



Autorità di bacino distrettuale del fiume Po

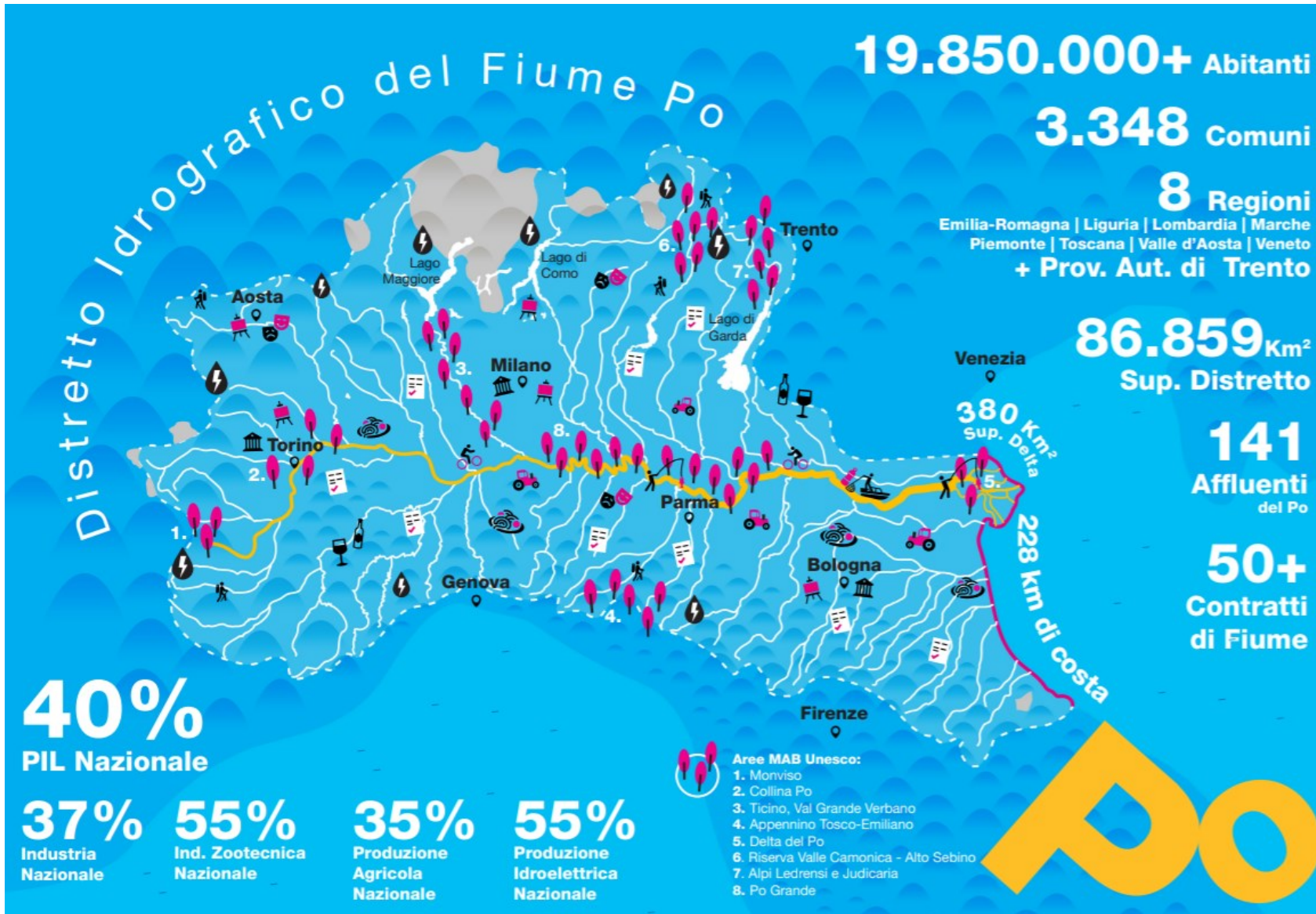
L'importanza della biodiversità per il Bacino del Po

Alessandro Bratti

Segretario Generale Autorità di
Bacino distrettuale del Fiume Po



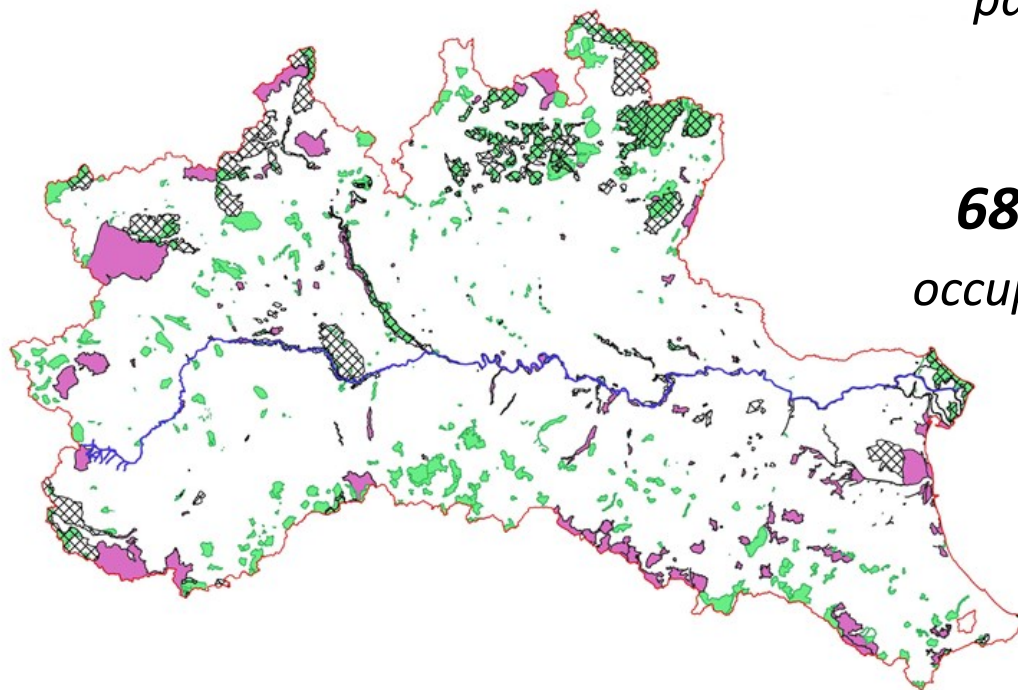
Il Distretto del Po





Il patrimonio naturale nel distretto idrografico del Po:

487 Aree naturali protette,
*pari al 57% delle aree protette
terrestri italiane*



687 Siti Rete Natura 2000,
*occupano una superficie pari al 20%
del distretto idrografico*

Minacce per la Biodiversità

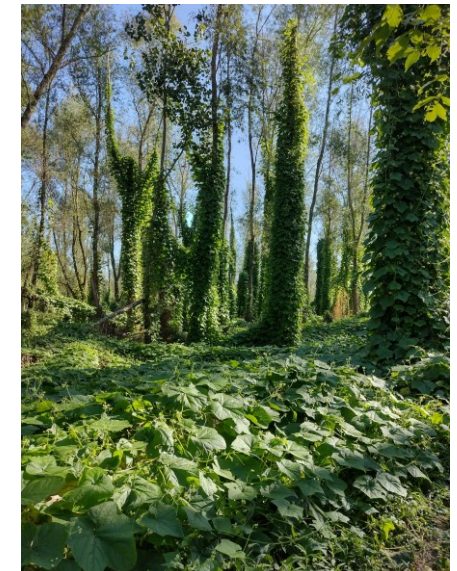
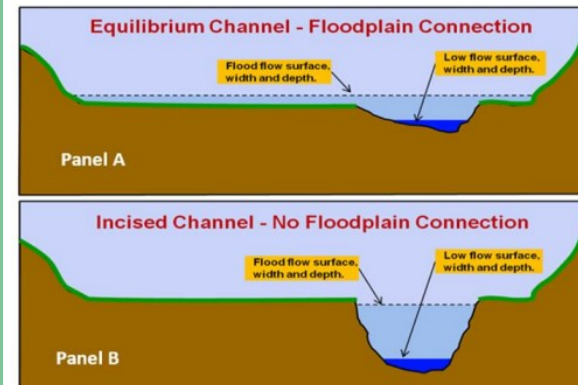
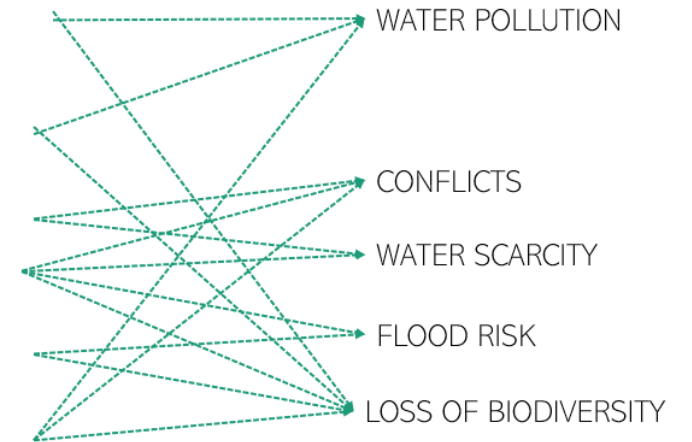


Source: State of Nature 2020

Le principali criticità all'interno del Bacino del Po

Po

1. POINT DISCHARGES FROM URBAN SETTLEMENTS AND INDUSTRIES
2. DIFFUSED POLLUTION FROM AGRICULTURAL RUN OFF
3. WATER ABSTRACTION
4. CLIMATE CHANGE
5. HYDROMORPHOLOGICAL ALTERATIONS
6. PRESENCE OF INVASIVE SPECIES



Le SFIDE AMBIENTALI da affrontare per la resilienza del distretto idrografico del fiume Po



Le 7 Sfide Sociali

1. adattamento e mitigazione dei cambiamenti climatici
2. riduzione del rischio di disastri
3. **invertire il degrado degli ecosistemi e la perdita di biodiversità**
4. salute umana
5. sviluppo socioeconomico
6. sicurezza alimentare
7. sicurezza idrica



1. **Eutrofizzazione delle acque superficiali** per le elevate concentrazioni di nutrienti (azoto e fosforo) di origine civile e agro-zootecnica



2. **Inquinamento delle acque superficiali e sotterranee**, in particolare rispetto alla presenza di sostanze chimiche prioritarie e di nuova generazione



3. **Carenza idrica e siccità**, legata ad un eccessivo utilizzo delle risorse di acqua dolce esistenti e in relazione a fenomeni globali come i cambiamenti climatici e la crescita demografica



4. **Alterazioni idromorfologiche e della funzionalità dei corsi d'acqua**, in funzione di esigenze di utilizzo delle acque e/o di urbanizzazione degli ambiti di pertinenza fluviale



5. **Perdita di biodiversità e degrado dei servizi ecosistemici** dei corpi idrici

IL RIPRISTINO DEGLI ECOSISTEMI FLUVIALI

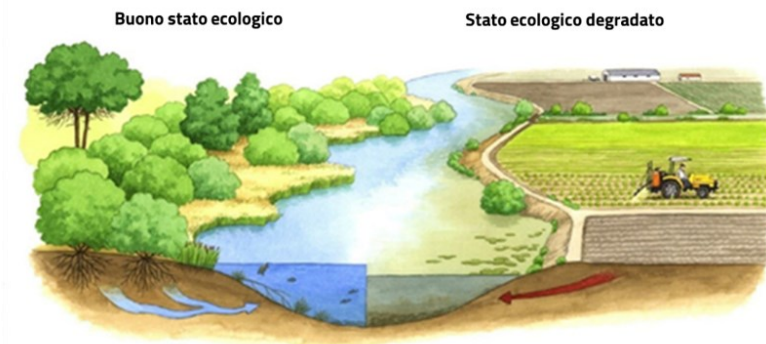
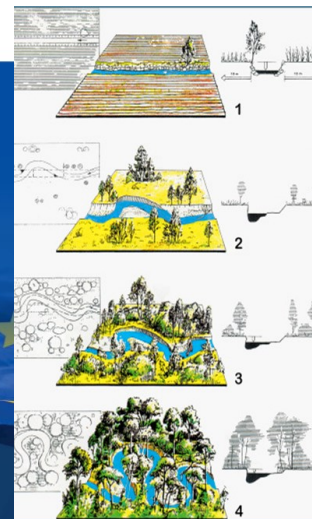
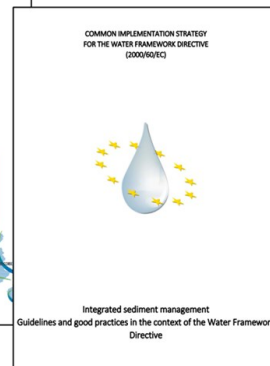
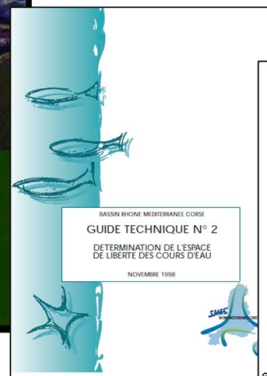
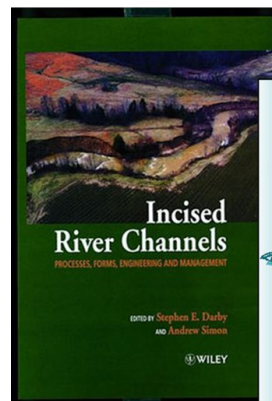
PER MIGLIORARE LO STATO ECOLOGICO E L'IDROMORFOLOGIA DEI CORPI IDRICI E PER RIDURRE IL RISCHIO IDRAULICO

Come intervenire



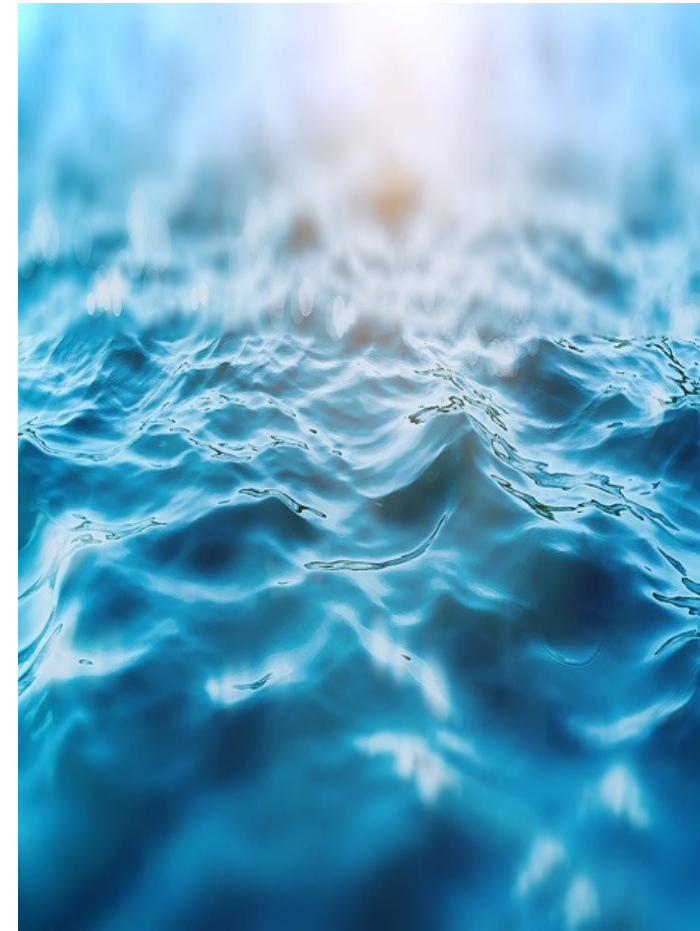
Assicurare maggiore spazio ai fiumi.

Prevedere ove possibile il mantenimento e/o il ripristino delle pianure alluvionali, quali ambiti privilegiati per l'espansione delle piene e nel contempo per la conservazione, protezione e restauro degli ecosistemi fluviali

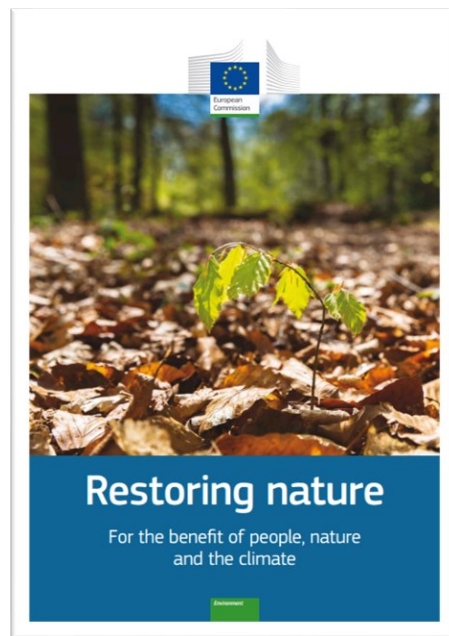


VERSO IL PIANO DELLA BIODIVERSITA'

Azioni concrete per accrescere il capitale naturale tutelandolo e riqualificandolo attraverso il recupero delle funzioni dei complessi ecosistemi acquatici



PERCHÉ UN PIANO DELLA BIODIVERSITA'



Italy has a rich and diverse natural capital, as well as an unparalleled urban heritage. Its high population density, especially in the north, leads to environmental pressures, which have made environmental protection a matter of increasing public concern

188 governi hanno firmato il Global Biodiversity Framework alla conferenza delle Nazioni Unite sulla biodiversità (COP 15), tenutasi dal 7 al 19 dicembre in Canada. Fra gli obiettivi, l'accordo stabilisce di arrivare a proteggere il 30 per cento delle terre emerse e degli oceani entro il 2030.



RICERCA E SVILUPPO PER LA BIODIVERSITÀ DEL DISTRETTO DEL PO

Azioni concrete per
LAVORARE CON LA NATURA per
accrescere il capitale naturale
attraverso la **tutela**, la
gestione e il **ripristino**
delle funzioni dei complessi
ecosistemi acquatici



Strumento trasversale e multidisciplinare



ATTIVITÀ 1 – Organizzazione e realizzazione del “Primo Forum sulla Biodiversità, il Capitale Naturale ed i Servizi Ecosistemici nel distretto del fiume Po”



ATTIVITÀ 2 – Supporto tecnico alla redazione del Piano della Biodiversità del distretto del Po – *Indirizzi e proposte di misure per l'integrazione di obiettivi di tutela della biodiversità nella pianificazione di Distretto*

Team di esperti

ATTIVITÀ 3 – Creazione del Nature Positive Solutions Network, con il mondo economico

IL NOSTRO IMPEGNO PER LA TUTELA E IL RIPRISTINO DELLA BIODIVERSITÀ NEL DISTRETTO DEL PO



QUALITÀ DELLE ACQUE

Migliorare la conoscenza del trasporto dei nutrienti verso il mare

Definire una Rete Ambientale Strategica permanente di monitoraggio per la qualità delle acque



RECUPERO DEGLI ECOSISTEMI

Ridurre l'artificialità dell'alveo fluviale e riattivare i processi naturali

Mantenimento del Deflusso Ecologico



IL VALORE DELLA NATURA

Valorizzazione delle zone umide e il loro ruolo di mitigazione dei Cambiamenti Climatici

Approfondire le conoscenze dei valori ecologici e dei servizi ecosistemici forniti dal sistema fluviale

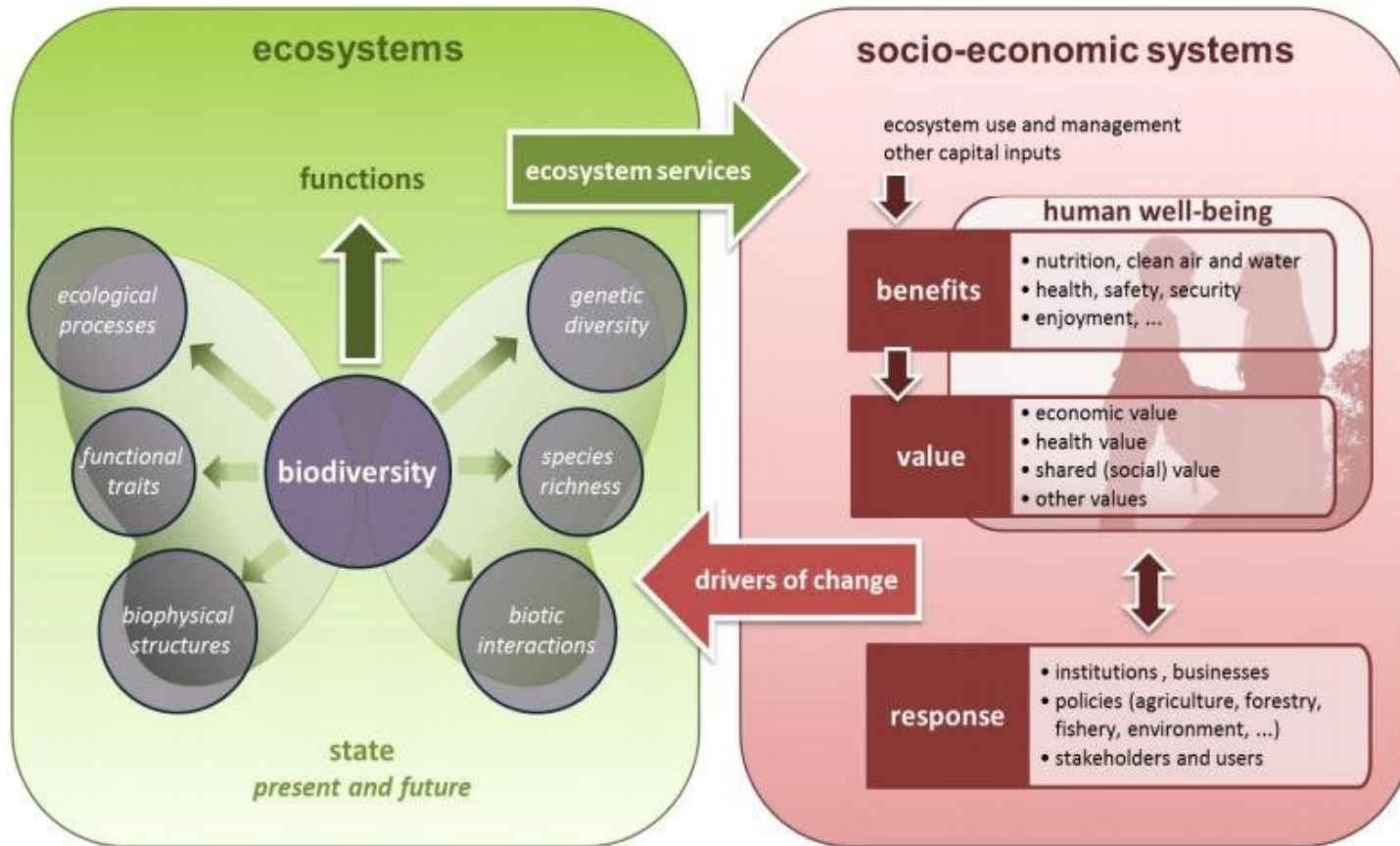


EDUCAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE

Il Progetto "Divento un Po Grande" supporta le nuove generazioni della Riserva MAB UNESCO Po Grande

Azione pilota di sensibilizzazione "Adotta lo Storione"

FOCUS: IL VALORE DELLA NATURA



- approfondimento delle conoscenze dei valori ecologici e dei servizi ecosistemici forniti dal sistema fluviale – funzionale ad una migliore definizione futura delle scelte di pianificazione e intervento
- crescita del coinvolgimento e della consapevolezza di tutti i portatori d'interesse, pubblici e privati, sul tema del valore del capitale naturale e dei servizi ecosistemici, diffondendo una maggiore consapevolezza e attivando sinergie virtuose per realizzare azioni di tutela e ripristino prevenzione e risanamento.

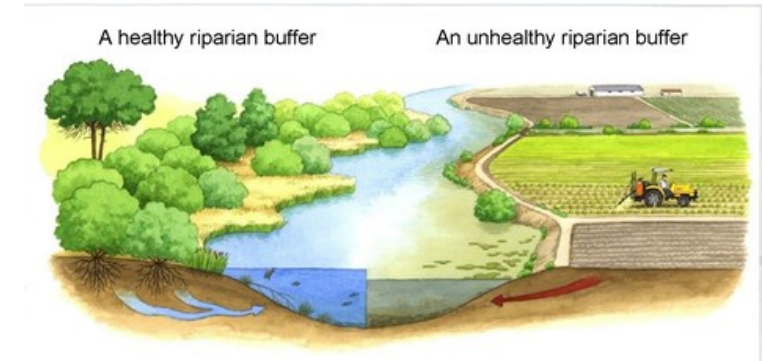
Relazioni fra biodiversità e sistema socio economico (MAES, 2016)

FOCUS: CONFRONTO CON IL TERRITORIO AGRICOLO



"RETE DI CORRIDOI ECOLOGICO BLU/VERDI E DI SERVIZI ECOSISTEMICI" (CAPITALE NATURALE)	4.1.2 AZIONI PILOTA	a) REALIZZAZIONE DI UNA MAPPATURA GEOREFERENCEZIATA DELLE AREE DEMANIALI LUNGO IL FIUME	C, S	96
		b) REALIZZAZIONE DI UNA MAPPATURA GEOREFERENCEZIATA DELLE AREE BOSCHATE LUNGO IL FIUME	C, S	97
		c) SPERIMENTAZIONE DI SERVIZI ECOSISTEMICI DI RIQUALIFICAZIONE, DIFESA IDRAULICA E MULTIFUNZIONALITA' NELLE GOLENE ED CAVE DISMESSE	C, S	98-99
		d) REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "ADOTTA LO STORIONE"	C	100-101
		e) REALIZZAZIONE DI UN REGOLAMENTO CONDIVISO FINALIZZATO A CONTRASTARE IL BRACCONAGGIO E TUTELARE LA FAUNA ITTICA – CONSULTA PESCA PO	C	102
		f) REALIZZAZIONE DI UNA "GREEN COMMUNITY" E AVVIO SPERIMENTALE DELL'OPERATIVITÀ	C, S, L	103
		g) PIANO DI RINATURAZIONE DEL FIUME PO (PNRR)	C	104

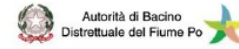
PROCEDURE COLTURALI CONDIVISE



FOCUS: VALORIZZAZIONE DELLA RETE ECOLOGICA FLUVIALE

Commissioner for the Environment, Fisheries and Oceans Virginijus Sinkevičius, said:

Rivers in Europe are heavily fragmented. Removing barriers to restore their natural flow and connectivity will help freshwater ecosystems thrive and facilitate the migration of endangered species, such as the sturgeon and the European eel. Investing in healthy rivers will also bring many benefits related to ecosystem services, such as flood protection, water purification and recreational opportunities. We can now provide practical support to Member States on how to do it and on how to finance such actions



56 Siti di intervento
27.894, 93 ha

Comuni interessati: 106

Province: 11

Regioni: 4

Siti Natura 2000: 42

Aree protette: 29

INTERVENTI NATURALISTICI:



RIFORESTAZIONE DIFFUSA



CONTROLLO ALLOCTONE INVASIVE



RIQUALIFICAZIONE LANCHE E RAMI ABBANDONATI

INTERVENTI IDRAULICO - MORFOLOGICI:

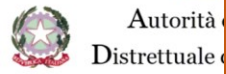
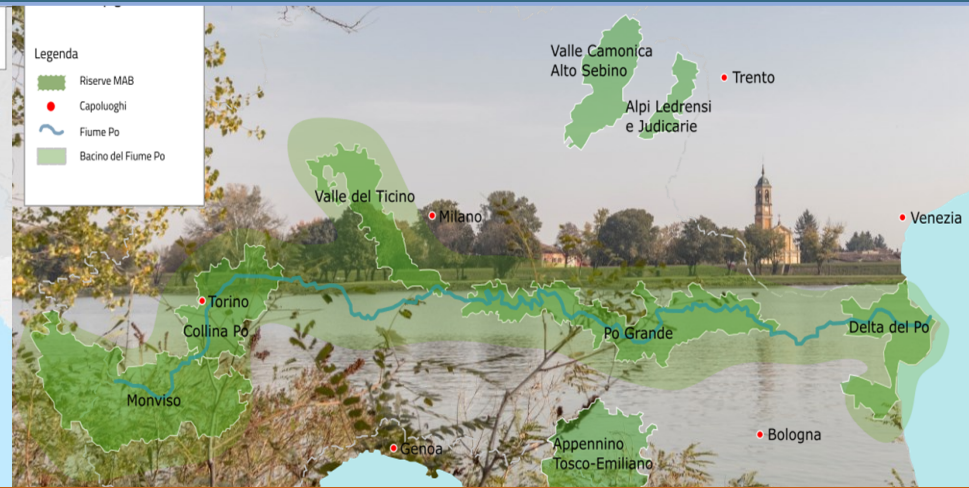
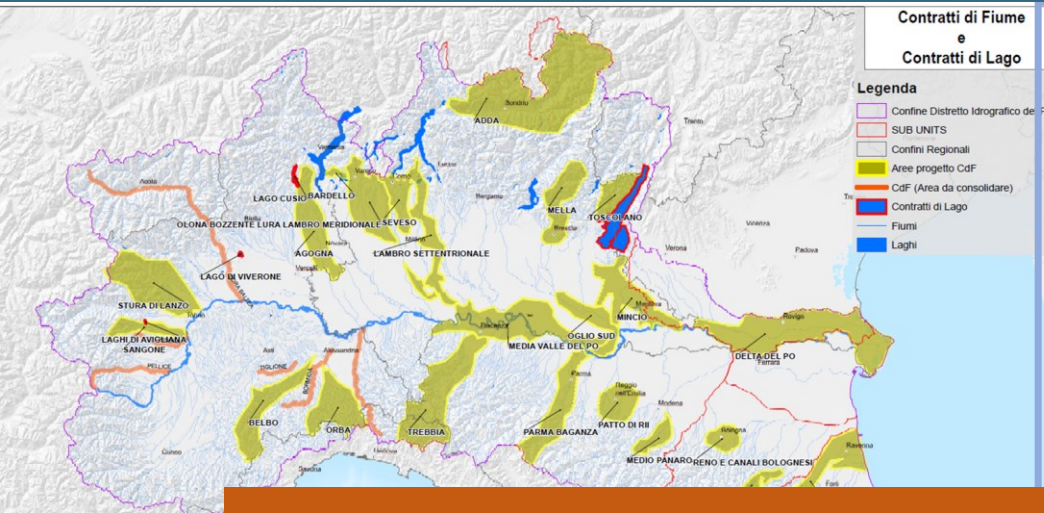


RIDUZIONE ARTIFICIALITA' ALVEO (ADEGUAMENTO PENNELLI DI NAVIGAZIONE, DISMISSIONE/MODIFICA OPERE DI DIFESA)



RIATTIVAZIONE E RIAPERTURA DI LANCHE, RAMI ABBANDONATI E APERTURA NUOVI RAMI FLUVIALI

GLI SPAZI DEL PO, PER AFFRONTARE LE SFIDE FUTURE CON INNOVAZIONE E RESPONSABILITÀ CONDIVISA



Autorità Distrettuale

Strumenti quali i CdF e le Riserve MAB UNESCO rappresentano l'occasione e gli strumenti per mettere in relazione i vari portatori d'interesse sul fiume e i diversi livelli istituzionali competenti, al fine di raggiungere obiettivi comuni attraverso azioni concrete, coordinate e condivise.





“I cambiamenti che sono necessari e possibili richiederanno sacrifici non certo lievi , sempre inferiori però a quelli a cui sarebbe costretta un’umanità che proseguisse per la strada ad oggi imboccata”

Aurelio Peccei

Cento pagine per l’avvenire 1981